

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova Cent. 5

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI: Anno 16.— Sem. 8.50 Trim. 4.50
Padova a domicilio 16.— Sem. 8.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20.— 11.— 6.—

Padova, Domenica 25 Giugno 1876
Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Elettori all'Urna!!

La lista dell'Associazione Progressista, fondendo assieme elementi attivi, intelligenti ed onesti, può essere accettata da tutti gli indipendenti da tutti coloro che professando principi di libertà e d'amore alle odierne istituzioni desiderano il bene ed il vero progresso della nostra Amministrazione.

Elettori all'Urna! Votiamo compatti per i seguenti nomi:

PEL CONSIGLIO COMUNALE

Cav. Bellini dott. Teobaldo (rielezione).
Cav. Camerini conte Luigi.
Cav. prof. Canestrini Giovanni.
Carraro Eugenio.
Cav. nob. ing. Dolfin Nicolò.
Manfredini avv. Giuseppe.
Comm. Piccoli avv. Francesco (rielezione).
Pietropoli avv. Paolo.
Sette Alessandro.
Tivaroni avv. Carlo.

PEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Cav. dott. Benvenuti Moisè.
Poggiana avv. Giuseppe.
Comm. prof. Turazza Domenico.

Elezioni Amministrative

Forse in nessuna occasione come in quest'anno gli elettori amministrativi per la città e per la Provincia di Padova hanno avuto occasione eguale per manifestare netti i loro intendimenti.

Da un lato si presenta ad essi la lista di candidati proposta da quel gruppo di uomini che tutti sono usi a chiamare la *Consorteria*, lista tutta d'un pezzo e tutta d'un colore, senza distinzioni di capacità e di coltura, lista che comincia da Piccoli, continua in Frizzerin finisce in Lazzara, comprendendo solo per degnissima concessione e diremmo quasi per forza di circostanze tre nomi che non sieno vere creature consortesche (Pietropoli, Camerini e Schupfer).

Chi non vuole nessun controllo al Municipio ed alla provincia, chi non vuole una seria ed intelligente opposizione, che critichi, sorvegli, censuri od incoraggi l'amministrazione comunale; chi non vuole sentir aprir bocca nel Consiglio Comunale; chi ama la quiete sepolcrale dell'eterna approvazione delle proposte della Giunta, non ha che a votare questa lista, la quale non comprende nessun nome dell'Associazione Progressista.

Dall'altro lato sta la lista dei Progressisti, che contiene due nomi della Giunta,

Piccoli e Bellini, due membri della avversaria *Costituzionale* Pietropoli e Camerini, quattro nomi del partito progressista, Canestrini, Dolfin, Manfredini e Tivaroni, due specialisti Carraro e Sette, liberali senza spiccato partito politico.

Chi dunque non vuole nelle elezioni amministrative far trionfare i rancori e gli esclusivismi politici; chi ama che nel patrio Consiglio qualche voce illuminata provochi un po' di discussione e di vita; indaghi, censuri o lodi nell'interesse di tutti; chi crede che un'Opposizione sia non solo utile ma necessaria in un corpo amministrativo; chi è partigiano delle più corrette tradizioni costituzionali, voti per la lista dei *Progressisti*, la quale non fa esclusioni, ma comprende tutti gli onesti liberali da Piccoli a Tivaroni, da Turazza a Poggiana.

Non vi ha un solo nome della lista dei progressisti che non sia in grado di sedere degnamente nei Consigli amministrativi.

I nostri candidati non sono geni incomprendi come l'egregio avv. Frizzerin, uno degli ispiratori della *Unione Liberale* detta *Costituzionale*, ma non sono neppure muti dispensieri di voti favorevoli, come desiderano i consorti.

Uomini intelligenti tutti, taluni chiarissimi in speciali materie, altri oratori simpatici e temperati, altri amministratori provati ed istruiti, i nostri candidati, scelti con imparziale e rara serenità di giudizio, porterebbero nei Consigli un contingente di vita, una corrente di idee larghe e pratiche, da assicurare la sorte futura della nostra amministrazione, pregiudicata troppe volte dalle compiacenze degli amici, e dai meditati silenzi imposti dai legami politici.

Noi non vogliamo far confronti di nomi tra le due liste, imperocchè i confronti riescono sempre odiosi, e noi ci studiamo di mantenere la lotta nelle forme che si usano tra i partiti che si rispettano — ma crediamo di aver diritto di invitare gli elettori a far essi tali confronti.

Amnesso come indiscutibile che il colore politico dei candidati non solo non può essere un titolo di esclusione, ma che anzi il partito progressista ha diritto di aver accresciuta la propria rappresentanza, troppo scarsa in confronto al suo numero ed al suo valore, nei Consigli Amministrativi, confrontino gli elettori le qualità personali di ciascuno dei candidati rispettivi, e concludano essi votando spassionatamente con quella giustizia distributiva, che la massa degli elettori usa quasi sempre.

Noi, in tal caso, siamo sicuri della vittoria, purchè gli elettori vogliano scegliere tra i proposti coloro che emergono per intelligenza, coltura, e patriottismo:

Ecco le due liste, una di fronte all'altra:

Al Consiglio Provinciale

Costituzionale	Progressista
Benvenuti	Benvenuti
Turazza	Turazza
Beggiato	Poggiana

Al Consiglio Comunale

Costituzionale	Progressista
Piccoli	Piccoli
Bellini	Bellini
Pietropoli	Pietropoli
Camerini	Camerini
Bellavitis	Canestrini
Lazzara	Sette
Schupfer	Manfredini
Mario	Dolfin
Vanzetti	Carraro
Frizzerin	Tivaroni

Quest'anno noi crediamo inutile di raccomandare agli elettori di recarsi alle urne, imperciocchè la lotta è abbastanza viva, per indurre molti a sottoporsi al grave disturbo di perdere mezz'ora di tempo...

Noi rammentiamo solo ai liberali che il partito clericale quest'anno dice di votare coll'usata disciplinezza la sua lista speciale; e dappoichè le intolleranze dei consorti, resero impossibile una lista unica liberale, provvedano essi, gli elettori liberali, accorrendo compatti, a far riuscire quei candidati che credono migliori tra le due liste del partito liberale.

L'onor. Bertani

E LE CONVENZIONI FERROVIARIE

(Nostra corr).

Roma, 22 giugno.

Bertani si è iscritto per parlar contro le Convenzioni!

Il fatto è molto grave imperocchè, se le mie informazioni sono esatte — ed ho ragione di ritenerle esattissime — l'on. deputato di Rimini non parlerà tanto contro le Convenzioni in sé medesime quanto contro l'indirizzo politico del ministero.

Infino ad ora — per dire il vero — su questo indirizzo c'è un solo errore da rimproverare, ma pur troppo esso è tale da valere per cento, onde, volendo usare una espressione biblica, il suo nome è *legione*.

Come avete compreso sicuramente, consiste nella non presentazione della legge sull'allargamento del suffragio elettorale: errore negativo bensì, ma più grave forse di qualsiasi altro positivo.

Ed infatti — la riforma elettorale che credo di poter definire *la legge delle leggi* doveva essere la base sulla quale fondare il nuovo edificio, che la Sinistra sarà per costruire. Non ci dobbiamo illudere! Il nostro partito

« Senz' essa non farà peso di dramma »
Non si può dire che il ministero abbia dichiarato apertamente di non volerne più sapere, ma è certo che la *doveva* presentare in questa sessione e che, non presentandola, mancò quindi al suo *dovere*. Volle fare il *furbo* colla nomina della Commissione reale, ma chi la nominò gli poteva e gli può dare dei punti parecchi in fatto di *furberia*.

Non crediate però che stia per costituirsi un gruppo di dissidenti di Sinistra. L'onorevole Bertani parlerà in nome proprio ed i suoi amici saranno liberissimi di votare come meglio crederanno.

Prevedo anzi che pochi si schiereranno pubblicamente con lui perchè il maggior numero si asterrà dall'intervenire alla Camera. L'appello nominale non vi potrà quindi dare nessunissima idea intorno alle forze dell'estrema Sinistra. Ciò deve naturalmente rin-

crescere ma non lo si può evitare.

In ogni modo, a me pare ottima cosa che una voce autorevole rimproveri al ministero l'errore commesso.

Cronaca Padovana

Avviso agli elettori. — Nessun elettore può votare se non si presenti col certificato d'iscrizione.

Qualunque elettore che non avesse ricevuto a domicilio il certificato d'iscrizione potrà ritirarlo anche oggi all'ufficio anagrafi fino alle 4 pom.

Manovra elettorale. — Tutti coloro che erano presenti alla seduta del Casino avranno riso ben di cuore leggendo nel *Giornale di Padova* ed, in un manifesto elettorale firmato molti (?) commercianti, le *violenze*, intimidazioni, la libertà violata ecc. ecc.

Tutto ciò è un' *indegna manovra elettorale* e la denunciemo agli uomini onesti di qualsiasi partito. — Molti di una parte e dell'altra avrebbero votata la sospensiva e ciò si sapeva tanto che, contrariamente alla consuetudine, non erano preparate le urne per votare sui candidati.

Noi abbiamo ieri narrato fedelmente quanto avvenne al Casino e per un riguardo non abbiamo fatto nomi; nè vogliamo farli ancora: ma giacchè con tanta *malafede* si vuol parlare di violenze diremo:

Violenze e pressioni non ne avvennero: il socio che parlò ultimo e non poté continuare, per essere stato interrotto, non era un nostro avversario, ma un *progressista*.

Chi furono dunque gli interruttori?

Durante le interruzioni si impegnavano discorsi, in vari crocchi, ed in uno di questi sgraziatamente un socio della *Costituzionale* si permise offendere un *progressista*, donde uno scambio di parole, che però, dopo spiegazioni, terminò con strette di mano.

Ecco le violenze del partito progressista!!

Il cav. *Alberti*, che per voto unanime presiedette l'adunanza, non è povero di spirito, non è uomo da subire pressioni.

Il censore, che dichiara dovere del suo ufficio annunziare che l'adunanza è *ille-gale*, è uomo superiore ad ogni sospetto. Dunque?

Le famose pressioni, violenze ecc., lo ripetiamo, sono una *indegna manovra elettorale*.

Casino dei Negozianti.

— Per lo Statuto del Casino dei Negozianti il censore ha voto consultivo e deve pronunciarsi sulle questioni che insorgono.

Ebbene il censore *egregia persona*, uno dei fondatori del Casino, colto, intelligente consigliere comunale ha dichiarato all'Assemblea che era contraria allo Statuto l'adunanza elettorale perchè fuori del termine previsto dall'art. 8.

Curiosa!!! — La protesta inserita nel *Giornale di Padova* di ieri firmata da 46 soci (di cui taluno non presente alla seduta

come ad esempio, Antonio Zerbini) non risponde certo all'ultimo momento della seduta dell'altra sera.

Molti firmatari di quella così detta protesta sottoscrivevano ancora ieri sera insieme a vari nostri amici l'obbligazione per un pranzo di fratellanza che si darà quanto prima ad edificazione di quel buon mettipace che è il giornale ufficiale.

Strana differenza fra noi e il benemerito sullodato giornale! Mentre nell'ufficio del *Giornale di Padova* si produceva quella amena protesta contro violenze immaginate e fors'anco desiderate, molti soci del Casino si recarono al nostro ufficio per redigere una protesta contro coloro che, interrompendo più volte quel nostro amico che ultimo ebbe la parola, erano stati fomite di conversazioni non troppo temperate ed estranee alla discussione, causa dello scioglimento dell'Assemblea.

Ma noi, venuta a notizia la sottoscrizione pel pranzo di fratellanza, abbiamo giudicata e giudichiamo inopportuna la pubblicazione, della protesta.

Curiosa!!! Alla sera l'impegno sottoscritto per un pranzo di fratellanza; — alla mattina seguente una protesta.

Giudichino i lettori.

Errata corrige. — Il nostro proto si accorge che il *Giornale di Padova* ha attribuiti 19 voti al nostro candidato prof. Canestrini nelle elezioni di Cittadella.

Lo sbaglio è solo di varie decine ed il proto del *Giornale di Padova* correggerà certo l'errore.

Appunti elettorali. — Un moderato ci comunica:

Non ci voleva meno di una lotta elettorale viva, ardente come la presente, perché il *Bacchione*, il rappresentante del microscopico gruppetto, venisse solennemente riconosciuto dal *Giornale di Padova*. Non teme dunque più il *Giornale di Padova* che le orecchie pudibonde de' suoi lettori restino offese da tanto *Bacchiglione* ch'egli loro ammanisce da mane a sera?

Il *Giornale di Padova* si ostina a voler confondere la inamovibilità di alcuni deputati, che dal 1848 in qua formano il decoro dei loro Collegi, colla inamovibilità dei Consiglieri Comunali, da lui consigliata. Non vede il *Giornale di Padova* che il legislatore nello stabilire per questi annualmente un parziale mutamento ha riconosciuto precisamente che la pratica della *Libertà* richiede appunto quelle lente e ragionevoli evoluzioni, che egli vorrebbe invece un portato del radicalismo? Per più ampie spiegazioni lo rimandiamo a tutti i più illustri trattatisti inglesi di diritto costituzionale.

Secondo il *Giornale di Padova* noi abbiamo portato nella nostra lista il Piccoli e il Bellini solamente perché almeno due dei nostri candidati uscissero trionfanti dall'urna. Ora se il *Giornale di Padova* si fosse degnato di mandare un suo rappresentante ad assistere

418) **Appendice**

ENRICO DUNBAR

STORIA D'UN REPROBO

(dall'Inglese)

In tutto questo c'era della doppiezza e della perfidia, ma Margherita non era né falsa né perfida, si trattava dunque d'un mistero e Dunbar doveva essere il principale personaggio.

Sembra che lo spirito della vittima abbia voluto disturbare i nostri lieti giorni, e gridarci vendetta — pensava Clemente — e per noi non vi sarà pace, finché il segreto di Winchester non sarà svelato.

E questo pensiero che occupava giorno e notte la mente del povero giovane, finì per diventare una fissazione, e decise di far di tutto per arrivare a scoprire l'assassino di Wilmot.

All'indomani del giorno in cui avea preso questa risoluzione, Clemente ricevette una lettera di Margherita. Alla vista di quel carattere, troppo conosciuto, egli provò una vaga

alla nostra ultima seduta, che fu pubblica, non avrebbe potuto dir questo, giacché avrebbe inteso qual temperata discussione fu fatta intorno a questi due nomi, e per quali motivi la grande maggioranza degli intervenuti ha voluto riconfermarli. Insomma non è per noi ch'è stato scritto:

Libertà e indipendenza

Sino al dazi di Porta Renza,

né siamo

gente desiosa

Che il mar si turbi e siano irati i venti.

Del resto non sarà questa la prima volta che il *Giornale di Padova* si sarà affrettato troppo a cantar vittoria prima della battaglia, per farsi poi piccin piccino dopo la sconfitta.

Il *Giornale di Padova*, colla sua solita moderazione e buona fede, parla di uomini « che vi sorridono in faccia pronti a dilaniarvi alle spalle, e di certi cotali che credono ingraziarsi altrui a forza di studiati inchini. » Evidentemente egli ha sbagliato indirizzo alle sue parole.

Consorti sostenuti. — Le basse mene e pressioni usate dai superiori dell'Amministrazione del Dazio Comunale verso il dipendente personale non escluso i 28 illegalmente iscritti, son tali da minacciare ai timorosi la perdita dell'impiego.

Chi salì al potere a mezzo dei Piccoli e Frizzerin, san bene che la posizione loro è legata a questi due nomi.

Da qualche giorno è un andirivieni fra Uffici, Daziari e Direzione a mezzo di qualche galoppino ispettore e sotto ispettore da temere il caos nella partita daziaria se per una ben felice fatalità dovessero essere esclusi i corifei del Palazzo Municipale.

Molti impiegati, sotto il ferreo giogo chinano il capo, e si dice che talune schede, cioè le comunali soltanto che interessano alla direzione siano state approntate e poscia consegnate all'elettore impiegato!!! brigadieri e guardie che come agnelli mansueti del loro superbo pastore, saranno a votare indiscutibilmente per Piccoli e Frizzerin.

Figuratevi qualche alto impiegato municipale occupavasi per le consortesche elezioni anche quando il dazio era in Cointeresenza.

Pei clericali. — Allo scopo di togliere ai clericali anche la possibilità che trionfi un nome solo della loro lista, alcuni cittadini appartenenti alle due Associazioni hanno diramato un caloroso appello invitando gli elettori e scegliere solo i nomi proposti dalle due liste.

Va da sé però che i nostri amici voteranno la lista dei progressisti per intero.

Ecco il manifesto:

Elettori!

Il nemico giurato dell'unità della patria, delle nostre libere istituzioni, della nostra indipendenza, il partito clericale, tolto da una astensione ipocrita, scende nell'agone delle elezioni amministrative, sperando farsi pun-

sensazione di sorpresa, e insieme di speranza, e la sua mano tremava quando l'aprì.

Questa lettera era corta ma scritta con molta cura e diceva così:

« Voi siete un bravo giovane, signor Austin, e benchè molte ragioni mi facciano essere da voi disprezzata, non vorrete rifiutare la mia testimonianza in favore di chi è stato falsamente incolpato di un orrendo delitto. Il signor Enrico Dunbar, non è l'assassino del mio povero padre, chiamo Iddio per testimonia di quello che asserisco. Questo vi basti e permettetemi che il segreto dell'assassinio resti per sempre un mistero: Dio solo sa il vero ed egli ha senza dubbio punito il peccatore che se ne è reso colpevole, come dalla sua mano tremenda sono puniti tutti i peccatori. Lasciate il colpevole al giudizio del cielo, e dimenticate me e la mia storia disgraziata. »

Margherita Wilmot.

Questa lettera non distolse punto Clemente dal suo proposito. — No, Margherita — diceva egli — non potete stornarmi dal mio pensiero, e poi come potrei sapere il modo con cui fu scritta questa lettera? Dunbar può averla dettata; sia come vuol essere bisognerà scoprire il mistero dell'assassinio di Winchester, con un po' di pazienza e di intelligenza.

tolo di queste per combattere poscia nelle elezioni politiche e riuscire nel suo intento di distruzione.

Sotto il falso nome di conservatore, vuole non solo arrestare lo slancio di feconda attività che anima il nostro paese, ma rispingere questo ad un passato che non deve avere ritorno, e sostituire ai principi della civiltà e del progresso quelli dell'oscurantismo.

Una dispersione di voti nel partito liberale unitario d'ogni gradazione sarebbe la vittoria per questa setta, che approfitta della libertà per uccidere la libertà.

Elettori!

Non vi lasciate sedurre da liste di transazione. Due associazioni, la Costituzionale Moderata e la Costituzionale Progressista vi hanno proposto i loro candidati. Su questi nomi soltanto concentrate i vostri voti, e voi sarete benemeriti di questa città, che non deve soffrire l'onta di una vittoria clericale.

Prof. Francesco dott. Turri — Giulio dottor Alessio — Avv. Giulio Cosma — Gaspare dott. Pacchierotti — Avv. Domenico Cantele — Ing. Giovanni Squarcina — Avvocato Giuseppe Tedeschi — Ing. Angelo dott. Tessaro — Avv. Gaspare Novolari — Cesare Levi, Civita — Luigi dott. Suppici — Avv. Giovanni Maggioni — Rinaldo dott. Muneghina — Prof. Gio. Battista dott. Salvioni — Avvocato Ferruccio Squarcina — Simeone Suppici — Avvocato Pietro Pignolo — Ing. Luigi Erizzo — Avv. Daniele Poggiato — Cav. Leone Montalti.

Pane di fango. — Abbiamo sul nostro tavolo un pezzo del pane, che si dispensa alle donne nella Casa di ricovero. Essò è nero, schifoso, duro come il marmo, e sembra impastato anziché con la farina, col fango della strada. Su questo proposito ci siamo lamentati altra volta; si mutò per un po' di tempo... e poi peggio di prima! E si chiama asilo di carità!

Dimostrazioni contro i musicofili. — Chi passi a sera inoltrata per via S. Carlo, se gli piglia il grillo di risparmiarsi la noia del cammino canterellando qualche innocente melodia, non ci si attenti! Glielo consigliano alcuni sfortunati, le cui canzoni furono miseramente salutate da una salva di urli, di fischi... e di tante altre cortesie, che facilmente immaginate. Ci si fa sperare di poter conoscere il nome di questi mascalzoni, che si permettono insultare i pacifici cittadini, che rigaio dritti per la loro via.

Dai nostri amici di Ferrara riceviamo un notevole articolo sulla questione per quella provincia vitalissima degli esami cui la Giunta vorrebbe fossero sottoposti tutti i maestri elementari come condizione sine qua non per concedere agli stessi il chiesto aumento di stipendio.

La troppa abbondanza di materia ci obbliga a rimettere ad altro giorno la pubblicazione di tale scritto: mandiamo però fin d'ora agli elettori liberali di Ferrara la raccomandazione

Nessuno segreto mi separerà dalla donna che io amo.

Egli si mise la lettera in tasca e andò subito a Scotland Yard, e si presentò ad un uomo che avea tutto l'aspetto d'una persona d'affari; era piccolo e ben tarchiato, portava i capelli folti e corti, un colletto da camicia che non si poteva capire di che colore fosse, una cravatta di raso nero ed un soprabito.

Quell'uomo si sarebbe detto a prima vista un capitano a mezza paga, o un disgraziato agente, ma l'espressione viva dei suoi occhi e quella delle labbra sottili e del mento prominentemente piacque a Clemente.

Il servizio di sicurezza pubblica non dava molto che fare in quel tempo; e Carter disse a Clemente che vi erano più gatti a Scotland Yard, che topi da ammazzarvi.

In queste occasioni era facilissimo che il Carter aiutasse Clemente nell'affare Wilmot.

— Consultero una serie di giornali per avere ben in mente, i particolari dell'assassinio, disse l'agente, fui a Glasgow tutto lo estate passato per occuparmi di scialli e così non mi diedi pensiero dell'affare Wilmot, e non so se mi ricordi nulla dell'assassinio, solo così in confuso mi sembra che il signor Dunbar promettesse una ricompensa a chi avrebbe trovato il colpevole non è vero?

di votare compatti per i candidati progressisti i quali non tolleravano che la inconsulta disposizione della Giunta attuale abbia effetto.

Fiera e lotteria di beneficenza. — Il comitato per la Fiera e Lotteria di beneficenza avvisa che i doni per essa saranno ricevuti a tutto martedì 27 giugno presso la Congregazione di Carità in Corte Capitaniato.

Misteri del cuore. — Come avviene che l'amore, questa nobilissima delle passioni, che rende generoso il più vile, magnanimo il più abietto, si sposi talora si facilmente al delitto? Fu detto che dall'amore all'odio non è che un breve passo; ma può egli l'amore tramutarsi veramente in odio, o ciò che diciamo odio altro non è invece che una nuova e strana forma dell'amore? Misteri del cuore!

Questa mattina alle 6 certa B. L. domestica acciecata da geloso furore assaliva il suo amante M. G. vibrandogli un colpo di coltello alla spalla destra. La ferita non è grave, e fu giudicata guaribile in dieci giorni. Il M. G. venne immediatamente portato all'ospedale; ed un'ora dopo le guardie di P. S. arrestarono la B. L.

Casa di Pena. — Dalle poche parole inserite nel n. 160 del nostro periodico sembra che la Direzione di questa Casa Penale non abbia fatto alcun conto, non avendo eseguita alcuna delle accennate riparazioni. Ciò viene constatato dall'essere solo stato riparato l'angolo ove è piazzato il tubo a gaz dagli addetti all'officina del Gazometro.

Perché rivolgere tutte le cure alla Destra e lasciare in assoluto abbandono la Sinistra? Forse non è ora il momento di pensare anche alla Sinistra?

Non ci obblighi quella Direzione ad interessarci più oltre sulle cose che la riguardano, e pensi che il non fare a tempo debito d'ovuti restauri ridonda a maggior danno dell'erario. Ci rincrescerebbe che le nostre osservazioni si avessero a spingere anche allo stato dei fabbricati dell'interno che lasciano molto a desiderare.

Biblioteca Universitaria. — Da molto tempo gli studenti universitari, e specialmente quelli di filosofia e lettere, si lamentano perché nella nostra biblioteca non trovano i libri, che sarebbero loro più necessari.

Vogliono i lavori di qualche grande, il cui nome non suoni fortunatamente sulle bocche di tutti? Vogliono i sacri volumi dove si registrano e si commentano le ultime parole della scienza? Bisogna che si rivolgano al sig. Druker, e se li facciano venire a posta corrente pagando le relative tasse postali... poiché i signori librai non ci vogliono rimettere un centesimo del loro. I signori librai hanno ragione; ma la biblioteca ha torto di ritenere roba proibita tutto quanto non è consacrato dalla polvere di un secolo, e di far vuotare il portafogli ai poveri studenti... che di solito amano i biglietti di banca niente meno del sapere. E i professori far il viso dell'arme perché hanno davanti dei giovani si poco eruditi! Ma vogliono che si facciano una biblioteca in casa, perché poi serva loro per

— Sì, ma poteva farlo per ingannar meglio.

— Può darsi e non può darsi, bisogna sempre considerare le cose sotto tutti i loro punti di vista. Se siete convinto della colpevolezza di quest'uomo riuscirete ad averne delle prove. Il mio disegno è di capire bene l'alfabeto, per arrivare poi alla sintassi e alla prosodia.

— Vorrei potervi aiutare — disse Clemente — perché ho molto interesse che questo affare si sciolga.

— Credo che vi annoiereste più che rendervi utile — rispose Carter sorridendo — pure se vi piace — potete provare — purché sappiate tacere a tempo debito e quando ve lo comanderò.

Clemente lo promise, e l'agente gli fece una visita due giorni dopo il primo abboccamento.

— Ho studiato profondamente l'affare Wilmot — disse Carter — e credo che il meglio sia d'andare subito sul luogo dell'assassinio.

Partirò domani mattina per Winchester.

— Allora verrò con voi — disse Clemente. — Come vi piacerà signor Austin, e sarà bene che portiate con voi molto danaro perché per solito simili ricerche divengono costosissime.

(continua)

accendere il caminetto all'inverno quando in-
segneranno rosa rosae in cima e qualche mon-
tagna? Nelle vacanze la Commissione scola-
stica dovrebbe pensare a fornire un po' me-
glio la biblioteca; a preparare agli studenti
una cara sorpresa per quando ritornano alle
scuole.

Il Cantiniere padovano. — Questo
bel libretto molto utile e scritto con stile
semplice a argomenti piani chiari accessibili
a qualunque intelligenza dal sig. A. L. distinto
ciologo e nostro concittadino si vende a lire
1,50 a beneficio della Congregazione di Carità
di Padova. Nella nostra Provincia, ove ancora
non si sa fare il vino, possidenti ed agricol-
tori dovrebbero leggere e seriamente studiare
quelle 46 pagine dell'egregio sig. A. L. I con-
sigli e gli ammaestramenti sono molti, e com-
inciando dalla coltivazione della vite il signor
A. L. vi conduce senza punto annoiarvi con
dimostrazioni o troppo lunghe e soverchia-
mente scientifiche alla fabbricazione del vino,
ed alle cure indispensabili per conservarlo
nel primo anno di sua vita, nel secondo e nei
successivi. E le teorie svolte nell'opuscolo eb-
bero a nostro avviso una pratica e vera so-
luzione.

Chiunque si portasse a Cervarese S. Croce
a visitare la cantina e i vignetti dell'egregio
autore di quelle massime, assaggiando le varie
qualità di vino confezionato col sistema con-
sigliato in quell'opuscolo, si convincerebbe
della bontà dei metodi di coltivazione e fab-
bricazione adottati dal sig. A. L.

I proprietari e conduttori di fondi acqui-
stando quel libretto oltre compiere un atto di
carità a favore dei poveri di Padova, ai quali
l'autore generosamente donò il ricavato del
libretto, faranno un bene a loro stessi col
provacciarsi un manuale breve ed istruttivo
di enologia.

Camera di Commercio

Listino dei bozzoli del 22 corrente
Padova. — Giapponesi verdi da lire 4.40
a 4.60 il chilogrammo.

Cittadella. — Giapponesi verdi lire 4.00
il chilogrammo.

Montagnana. — Giapponesi verdi da
lire 4.00 a 4.95. Bianchi lire 5.20 al chilogr.

Pieve di Sacco. — Gialli e di semente
nostrana lire 4.30. Giapponesi verdi lire 4.10
Polioltini lire 1.50, il chilogrammo.

Camposampiero. — Giapponesi verdi
ad lire 4.10 a 4.50 il chilogrammo.

Este. — Giapponesi verdi da lire 4.00 a
4.35 al chilogrammo.

Rivista settimanale commerciale

Prestito 1866 — 49 50.

Rendita Italiana — 79.60.

Pezzi da 20 franchi — 21.68.

Doppie di Genova — 85.00.

Fiorini d'argento V. A. — 2.35.

Banconote Austriache — 2.26.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore 68. — Mercantile

65. — Il moggio padovano corrisponde ad et-
tolitri 3.47.

Granoturco; Pignoletto/ 48. — Giallone 44.

— Nostrano 42. — Forestiero.

Segala 52. — Sorgo rosso. — Avena 33.

Movimento degli esercizi di comm. e d'industria

Nuovi esercenti. — Bastianello Anto-
nio, falegname rimessaio, S. Nicolò N. 239.
— Cortese Giuseppe, rigattiere, Piazza Unità
d'Italia N. 305.

Cessazioni. — Bastianello Edoardo di
Antonio, falegname rimessaio, S. Nicolò N. 239.
— Ferrara Vincenzo, Via S. Apollonia N. 1077.

Mandati di Provincia. — Con man-
dato generale di procura 26 aprile 1876 atti
del notaio dott. Defendente Giulio Belgeri di
Milano; il Lanificio Rossi affidava al signor
cav. Demetrio Piamoli la rappresentanza com-
merciale in questa città, in luogo del signor
Luigi Manzoni.

SENATO DEL REGNO

(seduta di ieri)

Seguita la discussione dei bilanci definitivi
per 1876. Si approvano i bilanci dei lavori
pubblici.

Al capitolo 3 del bilancio della giustizia
Vigliani dice: il guardasigilli con tramuta-
menti di gran parte dei funzionari del pub-
blico ministero ferì la disciplina ed il prestigio
dagli ordini giudiziari.

Mancini protesta contro la supposizione che
egli abbia subito delle pressioni, non fece che
il suo dovere: le passate amministrazioni mi-
schiarono la politica alla giustizia.

Parla dei processi politici; dice che esistono
documenti che provano la passata ingerenza
della magistratura nelle elezioni; i tramuta-
menti erano indispensabili per il vantaggio e
la dignità dei medesimi funzionari traslecati.

Vigliani replica e parla della necessità di
migliorare le condizioni economiche della ma-
gistratura.

Vacca dice esser necessario risollevere il
pubblico ministero e crescere le garanzie della
magistratura.

Vigliani crede aver difeso una causa giusta,
spera che non si rinnoveranno più i fatti de-
plorati.

Seguito della discussione dei bilanci defi-
nitivi del 1876.

Vacca per non prolungare una dolorosa di-
scussione ritira il suo ordine del giorno pre-
sentato ieri e ringrazia perchè una delibera-
zione di fiducia in occasione della discussione
dei bilanci sembravagli poco conforme agli
usi costituzionali. Quanto alle cose dette ieri
replicando a Vigliani, ripete che crede di non
aver fatto altro che il proprio dovere ed es-
sersi tenuto rigorosamente nei limiti della
legalità. Seguono altre dichiarazioni e spie-
gazioni fra Vigliani ed il ministro, dopo che
il presidente dichiara che l'incidente è chiuso.

Approvansi i rimanenti capitoli del bi-
lancio.

Senza discussione approvansi i seguenti
progetti:

Leva marittima della classe 1856, spesa di-
pendente dalla esposizione di Napoli, vendita
e trattativa privata di beni già ecclesiastici.

Spinola rispondendo a Ricci dice che fu
nominato relatore del progetto per punti fran-
chi. Per la ventura seduta convocazione a
domicilio, non più tardi di mercoledì.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Sedute di ieri)

Bruno chiede al ministro dell'interno per-
chè fu decretato lo scioglimento del Consiglio
Comunale di Troina. Il ministro risponde che
il governo fu costretto scioglierlo dai procedi-
menti di quella amministrazione, durante la
quale riusciva perfino impossibile di riscuo-
tere le imposte. Aggiunge che presto il Con-
siglio verrà rieletto ed esso potrà, ricono-
scendone il bisogno, far prevenire al Governo
per vie legali i reclami del Comune.

Il progetto per la pubblicazione degli an-
nunci legali è approvato.

Il progetto della forma di giuramento nei
giudizi è combattuto da Massari che lo re-
spinge, malgrado gli emendamenti del Senato,
perchè offende la libertà di coscienza e gran-
damente impedisce la verità delle testimo-
nianze.

Rispondegli Macchi, Guerrieri Gonzaga e
Mancini, dimostrando come rispetto alla tu-
tela della libertà di coscienza appunto ri-
chiedono adottare tale forma di giuramento,
che mentre dà guarentigia alla verità delle
testimonianze, può essere accettato da ogni
credenza. Il progetto è approvato.

Il progetto di prima serie per lavori di si-
stemazione agli argini del Po influenti, dà
luogo ad osservazioni diverse da Cavalletto,
Mangilli, Bonfadini, Finzi, Dall'Aqua, Ca-
dolini, Zanardelli. Quindi è approvato con
piccole modificazioni.

Seduta pomeridiana

Procedutosi allo scrutinio segreto sopra i
tre progetti discussi stamane che vengono ap-
provati. Continua la discussione generale sul
progetto relativo al riscatto ed all'esercizio
delle ferrovie dell'Alta Italia.

Spaventa proseguì il suo discorso interrotto
ieri avendo già detto come il Ministero do-
vesse accogliere il concetto del riscatto, dice
ora come per conseguenza di esso, gli si im-
presse parimenti l'altro concetto dell'esercizio
governativo, essendo ritenuto impossibile lo
stabilire soluzioni diverse per una o per altra
delle tre grandi società esistenti; essendosi
pure ravvisato impossibile il costituire una

società unica di esercizio. Sostiene anzi che
nei reggimenti e nei tempi nostri l'esercizio
delle ferrovie non possa ragionabilmente essere
affidato al Governo e confuta le obiezioni
mosse contro codesto principio.

Esamina poi la Convenzione di Basilea e gli
appunti diversi fattivi che dimostra infondati
segnatamente dal punto di vista finanziario,
sotto cui essa fu massimamente attaccata. E-
samina altresì l'atto addizionale secondo il suo
giudizio incompleto e confuso, fonte di infi-
nite contestazioni, di conseguenze più gravi
di quanto possasi prevedere e quello che è peg-
gio quasi mendicando e umiliante pel paese.

Depretis protesta contro codesta insistenza
di accuse simili che fuori e dentro della Ca-
mera vennero lanciandosi contro il Ministero.
Dice che ormai sono puerili quanto velenose,
poichè se può forse appuntarsi il Ministero
di non avere conseguito pienamente i miglio-
ramenti della Convenzione di Basilea che pro-
ponevasi, non puossi, nè devesi accusare di
aver per quelle negoziazioni mancato al de-
coro del Governo, alla dignità della Nazione.

Prendono inoltre la parola per fatti perso-
nali Laporta, Perazzi e Toscanelli.

Recentissimo

SINTOMI BELLICOSI

Parigi, 23. — Dicesi che la Serbia sareb-
be sul punto di negoziare un prestito di venti
milioni.

La France ricevette notizie da Costantino-
poli, annunzianti l'insurrezione della guar-
nigione contro Mihdat che sarebbe prigioniero.

I ribelli lo tengono come ostaggio ponendo
condizioni per la liberazione.

Parlasi pure di cristiani massacrati.

Grande agitazione a Pera e a Galata. La
flotta inglese avvicinosi. Tutta la guardia
particolare di Ignatieff, composta di mon-
tenegrini e Bosniaci, sarebbe sotto le armi.

Le comunicazioni telegrafiche fra Ignatieff
e Gorskahoff sono continue.

Elliot recossi stamane alla Porta, fece av-
vertire l'ammiraglio Drumond di stare pronto
per ogni eventualità. Trasmettiamo con tutte
le riserve queste informazioni della France.

Ultima ora

Parigi, 23. — Il Figaro annunzia che pa-
recchi ufficiali turchi furono arrestati a Scu-
tari.

La guarnigione di Costantinopoli sarà cam-
biata. I Softas sono agitatissimi; la inquietu-
dine nella città è grande. Il generale Igna-
tiEFF, ambasciatore di Russia, rimandò i suoi
figli a Pietroburgo.

(Fanfulla)

Antonibon è iscritto per combattere il pro-
getto di legge sugli impiegati, perchè inef-
ficace.

(Tempo)

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 23. — Comuni. — Forster an-
nunzia che domanderà lunedì a Disraeli se
sono vere le notizie di pretese atrocità delle
truppe turche in Bulgaria. Gurney annunzia
che richiamerà entro un mese l'attuazione
della Camera sulle circostanze nelle quali fu
sottoscritto il prestito turco del 1854 e do-
manderà che agiscasi d'accordo colla Francia
per invitare la Porta ad adempiere gli im-
pegni.

COSTANTINOPOLI, 23. — Il governo cerca
di assicurare il servizio del debito in confor-
mità all'irade 6 giugno mediante la conven-
zione colla Banca Ottomana che riceverebbe
direttamente le rendite assegnate.

COPENAGHEN, 23. — Il Folkethin appro-
vò con 12 voti contro 24 l'ordine del giorno
proposto dalla Sinistra contro il governo in
occasione dei progetti militari. Domani la ses-
sione si chiuderà.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

ESTRAZIONE DI VENEZIA

Eseguita oggi

26 — 73 — 74 — 36 — 67

Spettacoli

TEATRO NUOVO. — Questa sera rappresen-
tazione dell'opera-ballo Guglielmo Tell. —
Ore 9.

GIARDINO DELL'ALLEGRIA. — Rappresen-
tazione della compagnia mimo-danzante di
Tomas Teresa, con concerto di Banda.

BANCA VENETA

DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SEDE DI PADOVA

NORME

DEPOSITI. — La Banca riceve
depositi in Conto Corrente alle seguenti condi-
zioni:

Corrisponde l'interesse del:

2 1/2 netto di ricchezza mo-
bile in conto disponibile
con facoltà ai correntisti di prelevare a vista
fino a L. 6,000, con 3 giorni di preavviso fino a
lire 10,000.—, e per somme superiori con
6 giorni di preavviso.

3 1/2 0/0 netto di ricchezza
mobile vincolando il deposito per tre
mesi per le somme in Carta.

3 1/4 0/0 netto di ricchezza
mobile vincolando il deposito per tre
mesi per le somme in oro.

Per le somme con mug-
gior vincolo e superiori alle
250,000 lire la Direzione è
autorizzata a fare speciali
condizioni.

Rilascia libretti di risparmio alle stesse con-
dizioni.

SCONTI. — Sconta effetti cambiari
a due firme: al

5 0/0 fino a quattro mesi di scadenza,
6 0/0 da quattro a sei mesi di scadenza,
senza alcun aggravio di
provvigioni e spese.

TASSEGGNI. — Rilascia assegni sulle
seguenti piazze: su

VENEZIA con 25 centesimi 0,00 di provv-
gione.

MILANO con 40 centesimi 0,00 di provvi-
gione e TORINO, GENOVA, LIVORNO,
BARI, ROMA, NAPOLI con 3/4 0,00 di prov-
vigione.

Sopra LONDRA e le principali piazze della
FRANCIA, BELGIA, OLANDE, GERMANIA,
AUSTRIA, UNGHERIA, RUSSIA, TURCHIA,
AMERICA al cambio, o contro le valute
correnti dei paesi indicati però verso prov-
vigione.

Rilascia lettere di credito per l'ITALIA e
per l'estero anche per la CHINA e GIAPPONE.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero
ai corsi di giornata.

ANTICIPAZIONI. — Fa an-
ticipazioni sopra deposito di carte pubbliche
ed apre conti correnti garantiti sopra deposito
di valori dello Stato ed industriali e merci di
facile realizzazione a 5 1/2 e 6 0/0.

Riceve valori in semplice custodia.
S'incarica dell'incasso e pagamento di cam-
bili in Italia e all'Estero.

Acquista e vende valori dello Stato così a
contanti come a scadenza, si occupa dell'ac-
quisto e vendita di qualsiasi valore negoziabile
nelle borse.

Sconta coupons pagabili nel Regno dietro
provvigione del 1/2 0/0 e spese, e 3/4 0/0 per
quello pagabili all'estero più spese di posta.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.
(1183) LA DIREZIONE.

COMUNICAZIONI

Giardino d'Infanzia. — Onore al

merito. — Per dovere di giustizia ringrazio
vivamente l'egregia direttrice signora Silvia
nob. Cusani e la brava maestra sig.^a Anto-
nietta Caonero per l'amore e premura prodigi-
cata a mio figlio Ettore Scaroni d'anni 3 1/2
ch'ebbe l'onore del primo premio.

Di fronte al loro merito ogni elogio è vano.
Posso però questo attestato di stima ed af-
fetto dimostrar loro la mia riconoscenza.

Tersilla Povic Scaroni.

BAZAR DI LIBRI

IN VIA TURCHIA

Il proprietario avvisa che dovendo tra-
slocare il suo negozio in altra città è di-
sposto a favorire con un forte ribasso la
vendita dei suoi libri onde diminuire le
spese di trasporto.

(1246)

L'INDIPENDENTE

Giornale quotidiano fondato da ALESSANDRO DUMAS

NAPOLI - ANNO XVII - NAPOLI

L'Indipendente pubblica rassegne politiche, articoli originali su tutte le questioni importanti, corrispondenze particolari, resoconti parlamentari delle tornate del giorno stesso, appendici letterarie, notizie italiane ed estere, cronaca, varietà, atti Ufficiali, telegrammi privati, notizie di borsa ecc. ecc. Non è d'uopo che l'Indipendente faccia ai suoi lettori una dichiarazione dei suoi principii. Il suo programma è tutto nel suo titolo, al quale ha la ferma coscienza di non aver mai mancato: *Indipendenza dal Governo, quali che siano gli uomini che siedono al potere, indipendenza dalle consorterie, o malva, o rossa, o nera, che si disputano la direzione delle opinioni e le posizioni ufficiali; indipendenza da ogni influenza politica o amministrativa nazionale o straniera, materiale o morale; indipendenza in tutto e per tutto.*

Dal giorno in cui il nostro illustre fondatore dettava il programma del giornale fino ad oggi, cioè da 17 anni, l'amministrazione dell'Indipendente non ha mai avuto che uno scopo: servire la causa della libertà e del progresso in ogni cosa; e due mezzi per raggiungere più sicuramente questo scopo: tenersi unicamente attaccata alla verità ed alla giustizia, non impegnandosi nei pregiudizi e nelle cieche passioni dei partiti, e propagare l'istruzione delle masse diffondendo le migliori opere dei più illustri letterati nazionali e stranieri. Quelli dei nostri fedeli abbonati che hanno ricevuto ogni anno i premi che abbiamo loro offerti, possono attestare che non è meno d'una biblioteca che essi si sono formata gratis mediante un semplice abbonamento al nostro giornale.

CON LIRE 9 - (LIRE 15 PER L'ESTERO)

Si diventa socii per tre mesi al giornale **L'INDIPENDENTE** e si ricavano in premio **I MISTERI DI NAPOLI**

Studi Storico-Sociali di FRANCESCO MASTRIANI

186 dispense della più ricca edizione adorne di splendide incisioni.

Marta o la Fede, i Massa Vitelli o i Possidenti, Nazzario o l'Anima, ecco la trilogia del lavoro. Non romanzo, ma storia. I personaggi di questo gran dramma sono veri. L'autore ha operato una formidabile evocazione. I sepolcri si sono spalancati. Dalle ombre ne escono fuori lentamente: Ferdinando II, il conte di Lecce, il ministro Delcarrotto, il capo-

banda Rinaldi Maria Carolina, Fra Diavolo, Tannucci l'Abbate Anastasi, gli Onesimi, lo Strangolatore, Cecatiello, ecc. ecc. — E la rivelazione degli occulti fatti compiuti da tutta quella società: grandi delitti, opere inique, Inttuosi avvenimenti.

Chi manda una lira di più riceverà le 186 dispense legate in due grossi volumi.

A chi inviando L. 18 (L. 26 per l'Estero) si abbona all'INDIPENDENTE per un semestre, l'amministrazione spedisce gratis immediatamente:

QUARANTA VOLUMI DI ROMANZI

e precisamente i seguenti: (Aigu) Una Grande Peccatrice, 3 vol. — (Berthet) Il Nababbo ovvero la Villa Rossa, 2 vol. — (Chardal) Tre Amori d'Anna d'Austria, 6 vol. — (De Kock) Una Cortigiana armata, 1 vol. — (Idem) La Bella del Re, 1 vol. — (Idem) La Signora dei Cento Amanti, 1 vol. — (Idem) La Bella Ateniese, 1 vol. — (Jacob) Una Legge del Primo Impero, 2 vol. — (Montepin) La Gitana, 5 vol. — (Idem) Carmen, 6 vol. — (Idem) Una Dama Mendicante, 1 vol. — (Idem) La Maga Circe, 1 vol. — (Idem) Un Delitto nelle Nubi, 1 vol. — (Posson du Terrail) Avventure di un Paggio, 2 vol. — (Sand) Teverino o un vero amore, 2 vol. — (Thalberg) Le Mille e una Donna, 5 volumi.

Nessun giornale fin qui ha mai potuto dare a sì tenue prezzo un sì largo premio, la cui concessione fa sì che l'abbonato ricupera più del denaro speso per l'abbonamento. Spedire vaglia di L. 18 all'amministrazione dell'Indipendente in Napoli, per ricevere col ritorno del corriere postale i quaranta volumi di romanzi e il giornale per un semestre. Arrivare L. 2,50 per l'affrancazione e raccomandazione dei quaranta volumi.

Ogni persona, ogni sindaco, ogni presidente di gabinetto di lettura o di casino di conversazione che si abbona all'INDIPENDENTE per un anno e rimette l'importo in vaglia postale di L. 26 (L. 44 per l'estero) riceve gratis, all'indirizzo indicato, il premio seguente:

LA ROMA DEI PAPI

Cento fascicoli in 4.° illustrati con cento incisioni.

In vano un fitta velo si volle distendere sulla storia del papato; invano gli archivi del Vaticano rimasero impenetrabili allo sguardo indagatore degli uomini della scienza. Molti getti di luce irradiarono le lugubri scene di Crescenzo, di Porcari, e di Cola Rienzo, il famoso tribuno del risorto popolo romano. In questi sanguinosi episodi il papa si coprì col mantello del re e fa inesorabilmente scannare i più chiari patrioti, gli eredi della virtù latina. E la stessa luce irradia eziandio i lugubri misteri del Vaticano, quando l'opulenta Marozia dava la tiara prima al suo amante e poscia al suo figlio nato dalla illecita tresca sacerdotale. Succedono i Borgia, obbrobrio non solo del papato, ma dell'umanità. Poi viene donna Olimpia, cognata e sposa... A Napoli la dicevano la Nunziata, a Roma la Papessa. E poi nei cento fascicoli illustrati si troveranno per filo e per segno le gesta dei Pontefici romani. L'autore, notissimo fra i più distinti letterati, fece preziose ricerche in molti archivi, e poscia compilando la sua opera, prese ad abbellirla con la magia dello stile.

NB. Per ricevere a destinazione i Cento fascicoli illustrati, unire all'importo dell'abbonamento L. 3,50. — Chi manda L. 2,50 di più riceverà i cento fascicoli legati in quattro grossi volumi.

A chi, abbonandosi per un anno, aggiunge L. 15 alle L. 26, l'amministrazione dell'Indipendente spedisce, oltre del premio annuo, anche i due premi trimestrali semestrali; vale a dire che chi manda L. 41 (L. 60 per l'estero) riceverà: 1. L'Indipendente per un anno; 2. La Roma dei Papi (cento fascicoli in 4.° illustrati); 3. I misteri di Napoli (186 dispense illustrate); 4. I quaranta volumi di romanzi. Si avvertono gli abbonati che per ricevere il tutto a destinazione debbono far tenere L. 3,50 per La Roma dei Papi e L. 2,50 per i Quaranta volumi di romanzi. Per abbonarsi spedire direttamente all'Amministrazione dell'Indipendente, in Napoli, Largo Trinità Maggiore, N. 1, l'importo dell'associazione per vaglia postale. Gli abbonamenti datano dal 1 e 16 d'ogni mese. (1278)

RINOMATO FLUIDO

RICOSTITUENTE LE FORZE DEI CAVALLI
DEL CHIMICO FARMACISTA

di Vicenza VINCENZO DE LORENZI di Vicenza

approvato con certificati dai primari Veterinari, Negozianti e Dilettanti di cavalli

Questo fluido è utilissimo nelle seguenti malattie:
Spalle, estremità posteriori ed anteriori, Lombi, Infiammazione del piede, distensione e storte delle giunture del piede e corona.

Conserva in oltre ai cavalli fino in età avanzata brio e vigore lavandoli di frequente con questo fluido.

Ogni Bottiglia è accompagnata da relativa istruzione con certificato e dovrà esser firmata a mano dal preparatore.

Prezzo alla Bottiglia Lire 2,50

Depositi in Padova presso le farmacie FIORASI a Santa Giustina via Botleme Piazza V. E., CORNELIO, ZANETTI, ULIANA, BEGGIATO (1274)

ACQUA DI STARO

(IN VALLI DI SCHIO PRESSO RECOARO)

La sola delle fonti ferruginose brevettata da S. M. Re d'Italia
perchè ritenuta superiore alle altre.

L'acqua minerale di Staro ricca qual'è di Bicarbonati di ferro, calce, magnesia, potassa, soda venne dichiarata dalla Facoltà Medica di Padova e da Eminentissimi Medici, un rimedio incontestabile, tonico, stomacico, diuretico, antiscettico, deostruente, contro tutte le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidarie, uterine e della vescica, e ricostituente nelle convalescenze delle malattie gravi, come miglioni febbrili, gastriche, tifoidee, clorosi, anemie sifilide ecc. ecc.

L'Acqua di Staro si presta più di tutte per la cura a domicilio, perchè si conserva inalterata gazzosa, e perchè è la più buon mercato.

Si prende da sola, col vino, col sciroppo di Tamarindo dalle due alle cinque bottiglie nella giornata.

Dirigere domande: B. Valeri Vicenza, F. Roberti e L. Cornelio Padova, A. Bianchi Verona, P. Pozzetto Venezia ed al Deposito Generale presso F. Zanella in Schio Vincenzo Ronconi Socio ed Amministratore della Fonte in Valli di Schio. (1260).

STABILIMENTI TERMALI

OROLOGIO TODESCHINI

IN

Provincia di Padova

ABANO

Provincia di Padova

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di ACQUE e FANGHI TERMALI ed anche dopo aver villeggiarvi. (1263)

ARGENTINA

Bagno d'argento puro inalterabile questa è la migliore composizione conosciuta fino ad ora, ed anche la più facile per argentarla da sé stessi istantaneamente e rimettere a nuovo qualsiasi oggetto con:

ARGENTERIA, ORFICERIA, PLACCHE, ORNAMENTI DA CHIESA, CANDELABRI, FIACCOLE, BOTTONI D'UNIFORME, FORNIMENTI DA CARROZZE, CORDE DA PIANO FORTI, SPALLINE, ecc. ecc.

Vendesi al prezzo di LIRE DUE al flac. munito di relativa istruzione.

Unico deposito in Venezia, all'Agenzia Longega cospo S. Salvatore.

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia



Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia

Acqua dell'Antica Fonte

DI PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale
100 Bottiglie Acqua . . . L. 23:— (L. 36:50)
Vetri e cassa . . . » 13:50
50 Bottiglie Acqua . . . L. 12:— (L. 19:50)
Vetri e cassa . . . » 7:50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Deposito principale in PADOVA presso il signor Cimegotto Pietro, via Falcone N. 1260.

In seguito ad una

NUOVA SCOPERTA

avere L. Gerbella perfezionata la sua Pomata igienica di Felsina, si pregia offrire la medesima alle persone canute per ridonare il primitivo colore ai capelli bianchi, non che per arrestarne la caduta. Essa ha pure il vantaggio di non macchiare né rendere l'applicazione empessima.

Prezzo, L. 4 il vasetto.

Depositi: In Venezia all'Agenzia Longega, S. S. via S. N. 4825 — In Padova Farmacia Beggiato.

L'EUCALYPTO

Il migliore preservativo delle febbri è

specialità della Casa G. Buton e C., liquore igienico, stomacico, febbrifugo, preservativo efficacissimo contro i miasmi dei luoghi paludosi e di aria malsana, aromatizzato con sostanze essenziali dell'Eucalyptus Globulus d'Australia. Eccellente sapore, gratissimo anche coll'acqua e col caffè. Le più salienti celebrità mediche scrissero favorevoli memorie sulle virtù e proprietà mediche dell'Eucalyptus. Numerose esperienze fatte, specialmente nella Campagna Romana, attestano l'efficacia di questo liquore.

Vendita in Padova presso la ditta G. B. Pezziol piazza Cavour — da Brigenti e Vianello offelleri — Paecanaro droghiere in Piazza dei Frutti, e dai principali caffettieri della città. (1271)